Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 110 - L. 3 la copia

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO

SABATO 12 MAGGIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6, Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 8; Cronaca, Legali, Finanziari, Necrologie L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità; Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 5; Ogni altra rubrica L. 3 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre 22

ABBONAMENTI: Un anno L. 750 Semestre L. 385; Trimestre L. 205 *Una copia Ure tre* - Arretrate 1 6 Spedizione in abbonamento postale

LETTERE DAGLI STATI UNITI

La volta del Giappone

Il rapido trasferimento delle forze americane dall'Europa al Pacifico

WASHINGTON, maggio

La fine della guera in Europa impone al Ministero della Guerra degli Stati Uniti la soluzione del problema, ben più arduo dei molti dovuti affrontare dalle armate americane durante le battaglie in Europa, del trasferimento, attraverso i due Oceani, e su migliaia di navi mercantili, dei molti milioni di soldati e dei loro rifornimenti.

Dal V-E day, cioè dal giorno della vittoria in Europa, l'esercito degli Stati Uniti darà inizio alla più grandiosa operazione marittima che la storia abbia mai registrato, trasportando, lungo un percorso di 20 mila chilometri, le sue forze armate per iniziare l'assalto finale che dovrà portare al V-Jay day, cioè alla vittoria finale sul Giappone.

Il Ministro della Guerra, Stimson, il Gen. George Marshall, Capo di Stato maggiore dell'esercito, ed il Gen. Brehon Somervell, comandante dei Servizi generali dell'esercito hanno recentemente annunciato che il Ministero della Guerra sta predisponendo il trasferimento dalla Europa in Asia del più formidabile complesso di forze armate che la storia ricordi.

Il 28 febbraio 1945 Stimson affermava che allorquando sarebbero cessate le ostilità in Europa « il Ministero della Guerra intende impiegare contro il Giappone ogni soldato ed ogni oggetto che possano comunque essere utilizzati per affrettare efficacemente la nostra vittoria finale ».

Nel messaggio lanciato il giorno 6 aprile 1945, « Giornata dell'Esercito », il Gen. Marshall fece rilevare che dopo la sconfitta della Germania non vi sarebbe stata alcuna sosta. « Per oltre un anno - egli dichiarò - il Ministero della Guerra ha lavorato alla preparazione dei piani relativi a questo trasferimento che costituisce, io credo, il più grande problema amministrativo e logistico di tutta la storia. Noi abbiamo aggiornato costantemente i nostri piani, noi siamo sempre pronti ad attuarli con abbondanza di mezzi quando giungerà l'ora, in qualunque momento questa dovesse suonare ».

Il Gen. Marshall ha affermato che nello stesso istante in cui cesseranno le ostilità in Europa « è assolutamente necessario che noi iniziamo, attraverso i canali di Suez e di Panama, il movimento delle unità di cui abbiamo maggiormente bisogno per accelerare la campagna nel Pacifico ».

Il piano del Ministero della Guerra per il trasferimento delle truppe e dei rifornimenti dal teatro di guerra europeo a quello del Pacifico comprende le tre fasi seguenti:

1) - Trasporto per mare degli uomini e dei rifornimenti direttamente dall'Europa sul fronte del Pacifico. Le unità combattenti necessarie per la lotta contro il Giappone saranno trasportate per mare, mentre la maggior parte delle navi dirette in Europa continueranno la loro rotta verso il Pacifico, ad eccezione di alcune che faranno ritorno negli Stati Uniti.

2) - Ritorno negli Stati Uniti degli uomini e dei rifornimenti in soprannumero. Ad una gran parte delle truppe sarà impartito un ulteriore addestramento per poter disimpegnare il servizio nel Pacifico, ed una parte dell'equipaggiamento dovrà essere nuovamente riveduto per l'uso che se ne dovrà fare nel Pacifico.

3) - Trasporto di viveri e rifornimenti nelle zone e per le popolazioni liberate e per la ricostruzione delle loro industrie e delle loro attrezzature.

Il Gen. Somervell il 27 aprile scorso ha dichiarato che la procedura del trasferimento ha subito un anticipo di ben quattro mesi per il miglioramento apportato ai procedimenti di trasferimento. Ha inoltre affermato che un modo di accelerare il trasferimento è rappresentato dalla trasformazione di un certo numero di navi mercantili celeri in navi da carico misto per le truppe e il materiale.

Ogni soldato trasferito dall'Europa nel Pacifico avrà bisogno di una notevole quantità di rifornimenti per la durata del viaggio e di 1 tonnellata mensile per il suo mantenimento sul fronte del Pacifico.

Per il trasporto dell'equipaggiamento di una divisione americana occorrono 15 navi «Liberty», oltre ad un numero indeterminato di navi da trasporto per i 10.000 uomini ed anche più di cui si compone ogni divisione.

Il Gen. Somervell ha dichiarato che circa il 70 per cento dei rifornimenti potranno essere trasportati dall'Europa nel Pacifico. Si tratta di una media, e non può pertanto applicarsi a tutto l'equipaggiamento. Ad esempio, solo circa il 10 per cento del filo telefonico da campo potrà essere recuperato, mentre potranno essere utilizzati quasi tutti gli apparecchi di radio-localizzazione e le artiglierie pesanti.

Il trasferimento di tutto l'armamento dall'Europa sul fronte del Pacifico impone il problema dello approntamento dei servizi di casermaggio. La differenza dei sistemi di lotta e delle condizioni climatiche tra i due teatri di guerra richiederà l'adozione di numerosi cambiamenti. La proporzione dell'usura tra le zone tropicali e quelle sub-tropicali del Pacifico è molto più alta che in Europa. La corrosione e la decomposizione creano danni maggiori di quelli arrecati dal nemico.

Il Gen. Marshall, nel discorso pronunciato nel giorno dedicato allo esercito, ha fatto rilevare la necessità di inviare alle popolazioni liberate dell'Europa, quantità sempre maggiori di rifornimenti, dicendo: « Noi avremo sempre maggiori ed urgenti richieste di viveri per nutrire coloro che muoiono di fame in Olanda, nonchè di materie prime da parte di altri paesi liberati per il ripristino delle loro industrie e per dar lavoro agli uomini scossi dalle agitazioni e dalla miseria ».

I vescovi di Gorizia e Lubiana

arrestati dalle truppe di Tito

ROMA, 11 maggio

Il giorno stesso dell'entrata delle truppe jugoslave in Gorizia è stato arrestato il vescovo di quella diocesi monsignor Maragotti.

Secondo notizie giunte in Vaticano, anche il Vescovo di Lubiana è stato arrestato dalle truppe jugoslave. Egli sarebbe ora guardato a vista nella sede arcivescovile.

La questione di Trieste

esaminata a Belgrado da Alexander e Tito

I problemi giuliani discussi dal Consiglio dei Ministri

LONDRA, 11 maggio

Com'è noto, il Maresciallo Alexander è partito per Belgrado per discutere con Tito la questione sollevata dalla occupazione di Trieste da parte delle truppe neozelandesi e di quelle jugoslave.

La questione dell'Istria e di Trieste ha formato oggetto di una dichiarazione da parte del Ministro degli esteri jugoslavo Subasich; il quale ha detto che alla Conferenza della pace la Jugoslavia richiederà l'Istria e il porto di Trieste e una striscia di territorio austriaco. Egli ha affermato che nella zona di Trieste e del litorale sloveno vivono settecentomila jugoslavi.

A nome del Ministro degli Esteri, il Sottosegretario di Stato agli Esteri ha fatto la seguente dichiarazione alla Camera dei Comuni:

« Il presidio tedesco di Trieste ha capitolato nel pomeriggio del giorno 2 maggio e il generale Friedeberg, comandante la Divisione neozelandese che aveva rapidamente avanzato da occidente, accettava la resa e occupava immediatamente il porto.

La IV Armata jugoslava, che aveva già raggiunto i dintorni orientali di Trieste, entrava essa pure in città. Sembra che l'affermazione contenuta nei comunicati jugoslavi secondo la quale Trieste sarebbe stata occupata dalle truppe jugoslave il 30 aprile, fosse prematura. La caduta di Trieste è in realtà la conseguenza di operazioni combinate fra il 15° Gruppo di armate alleate e la IV Armata jugoslava. I Capi di S.M. del Maresciallo Alexander e del Maresciallo Tito stanno attualmente discutendo le misure per la immediata divisione delle responsabilità amministrative per Trieste e il suo porto. Il governo britannico sembra che adotterà il punto di vista che la questione riguardante il territorio in parola dovrà essere risolta solo al momento della sistemazione finale della pace.

Il collaboratore politico del « Times » scrive oggi in proposito:

« Le forze di Alexander, il quale è in rapporti assai cordiali con Tito e lo ha aiutato nella liberazione della Jugoslavia, hanno bisogno di potere far uso del grande porto adriatico ed è necessario che le linee di comunicazione con l'Austria siano protette e mantenute libere. Il Generale Alexander ha ogni intenzione di collaborare con le autorità jugoslave in questa zona, ma fino a quando i problemi territoriali non saranno stati risolti dai tre Grandi o dalla conferenza della pace, gli alleati dovranno rimanere al controllo. Per il momento le esigenze militari hanno la precedenza su quelle politiche ».

« Tutte queste conseguenze della rapida avanzata delle forze di liberazione - conclude il critico del Times - rendono più che mai necessario che i capi delle tre Potenze alleate si incontrino al più presto ».

La questione giuliana

ampiamente discussa dal Consiglio dei Ministri

(per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 11 notte

Stamani, alle ore 9, presieduto dall'on. Bonomi, segretario il Sottosegretario Spataro, si è riunito il Consiglio dei Ministri. Una comunicazione ufficiale sulla seduta reca:

« Dopo che il Ministro degli esteri De Gasperi ha riferito in merito ai passi fatti insieme col Presidente Bonomi, secondo le decisioni del precedente Consiglio dei Ministri, presso il Capo della Commissione alleata Stone e presso gli ambasciatori delle Nazioni Unite, circa la situazione nella Venezia Giulia, in merito alla quale ha comunicato le ultime notizie, sempre preoccupanti, il Consiglio dei Ministri ha ripreso la discussione sulla legge per l'avocazione dei profitti di regime, che verrà definitivamente approvata in una nuova seduta, domani, alle ore 16 ».

Appena terminata la riunione i giornalisti hanno avvicinato il Ministro degli Esteri chiedendogli se poteva dare qualche notizie rassicurante su Trieste.

L'on. De Gasperi ha risposto: « Non mi è possibile ».

Preoccupante situazione

in tutta la Venezia Giulia

(Per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 11 notte

Gravi notizie giungono dalla Venezia Giulia, che parlano del martirio di Trieste, presidiata dagli alleati solo nel porto mentre la città sarebbe totalmente e unicamente occupata dalle truppe jugoslave, le quali tratterebbero la popolazione italiana senza discriminazione, come nemica, commettendo ogni sorta di eccessi e di violenze.

Abbiamo atteso con ansia la smentita di queste notizie, ma ce ne ha dato viceversa diretta conferma lo annuncio della protesta che ieri il Governo italiano ha incaricato gli on. Bonomi e De Gasperi di dirigere ai rappresentanti delle Nazioni Unite. Ora i lamentati episodi denunciano una così grave e pericolosa realtà che sarebbe veramente ridicolo tentare o pretendere di attenuarli o nasconderli. Al giuliano che chiede la incolumità dei suoi cari, al triestino che domanda la protezione della sua libertà, della sua vita e della vita della sua famiglia, agli italiani che pongono cioè soltanto il problema della vera essenza della personalità umana, (che loro compete come uomini, non come italiani e viene loro negata perchè italiani) e che pongono tale problema al di fuori della appartenenza o non appartenenza della loro terra all'Italia, che si contentano sia stabilita più tardi, in contraddittorio con gli argomenti etnici storici geografici plebiscitari, al tavolo della pace, e non prima della pace con la brutale violenza delle armi, a questi cittadini italiani l'Italia non può ipocritamente dire che essi fanno del nazionalismo perchè chiedono mercè della vita, mentre sono vittime dei nazionalismi altrui. Nè, tanto meno, può trincerarsi nell'affermazione delle gravi ed effettive responsabilità del vecchio regime per negare il suo deciso appoggio morale presso le Nazioni Unite. Le quali hanno il dovere contrattuale, intendiamoci bene, di garantire la incolumità di Trieste, non fosse altro per la legge dell'armistizio.

Noi non conosciamo dell'armistizio se non quello che fu pubblicato dai giornali, che cioè l'Italia si arrese all'Inghilterra, all'America e alla Russia. Sono queste, dunque, le sole nazioni i cui eserciti possono occupare il nostro territorio, perchè ad esse fu fatta la resa. Esse devono garantirci da altre occupazioni. Esse non possono delegare ad altri i loro poteri. Esse, per le convenzioni armistiziali, hanno comunque l'obbligo di tutelare la sicurezza dei cittadini italiani nel territorio italiano, perchè non si stabilì certo nel trattato la requisizione della libertà e della vita umana.

Fine della schiavitù

Le truppe della IX Armata americana hanno liberato, nella loro rapida avanzata, dal campo di Kauritz, 90 miglia a est del Reno, queste ragazze ebree costrette al lavoro forzato nelle fabbriche di munizioni del bacino industriale della Ruhr. Tali ragazze provenivano dall'Italia, dalla Francia, dal Belgio, dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia.

Verso una revisione

dello status internazionale italiano?

LONDRA, 11 maggio

Nei circoli politici londinesi si dichiara che col consenso dell'URSS e degli Stati Uniti, il governo britannico sta ora esaminando l'opportunità di concludere un trattato con l'Italia per mettere fine alle incongruenze dello stato di guerra che virtualmente esiste ancora fra esse. La cacciata dei tedeschi dall'Italia e il grande contributo dato a questa liberazione dai patrioti italiani hanno suscitato una ondata di simpatia per l'Italia

I Tribunali del popolo

aboliti nell'Italia del Nord

MILANO, 11 maggio

I Tribunali del popolo e tutti gli organi straordinari di giustizia creati nei primi giorni della insurrezione sono stati aboliti. Una Corte d'Assise straordinaria composta di un magistrato e di quattro giurati popolari tratti a sorte fra cinquanta cittadini di sicura elevatezza morale e politica, giudicherà i criminali di guerra. Questa Corte straordinaria cesserà di funzionare fra sei mesi.

Gli orrori di Buchenwald

Come avvenne la morte della Principessa Mafalda

LONDRA, 11 maggio

Una descrizione dell'arresto, della prigionia e della morte della Principessa Mafalda di Assia, avvenuta nel famigerato campo di concentramento tedesco di Buchenwald, è stata fatta in un suo rapporto dal dott. Fausto Pecorari, Presidente dell'Associazione dei cattolici triestini, membro del Comitato di Liberazione di Trieste, cavaliere del Santo Sepolcro. Il dott. Pecorari, che è stato anch'egli recluso nel campo di Buchenwald, è pertanto il più autorevole e diretto testimone della vicenda che è costata la vita alla terzogenita di Vittorio Emanuele di Savoia. Dal suo rapporto riportiamo i seguenti particolari.

La Principessa Mafalda fu arrestata a Roma, al suo ritorno dal funerale del Re di Bulgaria, subito dopo una delle sue visite a Sua Santità, e fu direttamente inviata a Berlino, in aeroplano. Con lei era una giovane donna, messa a sua disposizione dalle S.S., tale Maria Kuhn. Alla Principessa fu detto che la inviavano a raggiungere il marito, Principe d'Assia: fu invece inviata a Buchenwald, dove fu alloggiata in una baracca di legno vicina ad una autorimessa delle S.S. Questa autorimessa era composta di sedici celle e divisa in due sezioni da un sottile tramezzo. Vi erano in tutto due cucinette e due bagni. Intorno era un giardino cintato da un muro sulla sommità del quale correvano dei fili di ferro spinato. In una di queste sezioni era detenuto il deputato socialista tedesco Rudy Breichswal, con la moglie, che aveva voluto dividere la sua sorte; dall'altro lato era la Principessa, con la sua assistente, Maria Kuhn, divenuta oltre che compagna la sua confidente. Fu costei che fornì alla principessa alcuni indumenti di cui questa essendone priva aveva chiesto di essere fornita ottenendo sempre un rifiuto da parte delle autorità tedesche.

Alla principessa non era permesso di scrivere e nemmeno di parlare con coloro che eventualmente avesse incontrato. A tal fine le avevano dato un altro nome quello di Madama Abeba. Per vitto, riceveva la razione stessa dei soldati delle S. S., leggermente migliorata, che poco si confaceva alla sua salute, tanto che in breve ella dimagrò.

Dopo qualche tempo il comando del campo ordinò la costruzione di una trincea che potesse servire di rifugio in caso di bombardamenti. Fra gli addetti ai lavori erano un italiano, Leonardo Bonino, e un religioso tedesco, dei frati Minori. Un giorno la Principessa, incontrato il Bonino, e scorgendo la meraviglia di questi per la presenza colà di una donna italiana, gli chiese se aveva mai visto la sua faccia. L'operaio riflettè, poi dichiarò sembrargli ch'ella appartenesse alla famiglia reale italiana. La principessa si mise a piangere e gli raccomandò di non rivelare che ad altri italiani la sua identità.

Anche il frate tedesco ebbe occasione di avvicinare la principessa, della quale ricevè la confessione e alla quale impartì la comunione. La principessa non ricevette mai notizie della famiglia e ciò l'affliggeva molto. Tuttavia si mostrò sempre piena di coraggio e qualche volta persino allegra. Faceva dei giocattoli con della creta che il Bonino le portava e ch'ella cuoceva durante la notte.

Durante il bombardamento aereo verificatosi nella notte del 24 agosto 1944, le prime bombe non caddero direttamente sulla caserma delle S.S., che però fu colpita poi da una bomba incediaria e prese fuoco. Mafalda si trovò in quel momento nella trincea e rimase coperta dalle macerie. Così sepolta, non le rimase libero che un braccio, il sinistro, che però riportò gravi ustioni.

Nel pomeriggio venne portata in un edificio adibito a postribolo, dove fu curata. Venne sistemata in una cameretta con la sua compagna di prigionia, Maria Kuhn. In questa dolorosa circostanza continuò a dimostrare grande coraggio; e non rivelò mai la sua identità, che venne resa nota soltanto perchè un ufficiale delle S.S., che comandava la casa, quando si recava a vederla, le si rivolgeva chiamandola « Altezza Reale ». L'infermiera che l'assisteva era una prostituta. Costei possiede ancora una camicia che la Principessa le aveva dato non avendo altro dono da farle, e che la donna tiene come ricordo.

Il 28 maggio il braccio ustionato presentò segni di cancrena, e ne fu decisa l'amputazione. Il chirurgo era già pronto, ma il comandante del campo ordinò invece al dottore delle S.S. di provvedere lui all'operazione. Questi operò contro voglia, perchè non si trattava del suo lavoro, essendo egli un igienista e anche un discreto chirurgo ma senza grande pratica. L'operazione fu eseguita con grande lentezza e la principessa perdette molto sangue. Fu riportata alle 11.30 nella casa di prostituzione. All'alba del giorno successivo morì senza avere ripreso conoscenza.

In previsione della sua fine, ella aveva regalato il proprio orologio a Maria Kuhn e tre anelli a una infermiera per i figli. Avrebbe voluto scrivere, ma non le fu concesso; aveva chiesto un prete, ma anche questo le fu negato.

Le isole giapponesi attaccate da poderose formazioni aeree

Sono in corso di attuazione i piani per lo spostamento di rilevanti forze navali alleate dall'Europa in Estremo Oriente

WASHINGTON, 8 maggio

Battuta la Germania, Stati Uniti Gran Bretagna si accingono a rivolgere tutto il peso delle loro armi contro il Giappone. Il Comando supremo alleato ha reso noto che i piani per lo spostamento delle forze navali dall'Europa al teatro di guerra in Estremo Oriente sono già in corso di attuazione.

Frattanto si apprende che la poderosa formazione di quattrocento Superfortezze volanti americane che ieri hanno attaccato obiettivi industriali e militari nelle isole giapponesi di Hon-Sciu, Kiu-Sciu e Oshima, hanno fatto ritorno alle basi di partenza senza che uno solo degli apparecchi sia andato perduto.

A Okinawa la battaglia infuria in tutti i settori. Le truppe americane hanno varcato il fiume Asa, presso la capitale Naha, nonostante l'accanita resistenza dei giapponesi che hanno fatto uso di siluri umani nel tentativo di distruggere i ponti gettati dai genieri americani per il passaggio delle truppe.

L'ammiraglio Nimiz ha comunicato che oltre 39mila giapponesi, e cioè circa la metà della guarnigione di Okinawa, sono stati uccisi finora sull'isola.

Nell'isola di Tarakan reparti australiani sono penetrati nella parte meridionale dei campi petroliferi di Vio e Ata.

Nei primi quattro mesi della campagna del Pacifico, l'aviazione alleata ha affondato poco meno di due milioni di tonnellate di naviglio giapponese.

Un massiccio bombardamento dei grandi impianti giapponesi nell'isola di Okinawa da parte di formazioni americane partite da navi portaerei.

La Conferenza di S. Francisco

I rappresentanti

dell'Organizzazione Sindac. Internazionale non verranno ammessi a S. Francisco

S. FRANCISCO, 11 maggio

Il Comitato direttivo della Conferenza ha respinto la proposta di invitare in qualità di osservatori a S. Francisco i rappresentanti della nuova Organizzazione sindacale internazionale. Per tale proposta, appoggiata dall'Unione sovietica, aveva votato favorevolmente anche la Delegazione francese.

Alla Conferenza delle Nazioni Unite è stata ufficialmente prospettata la possibilità di escludere la Spagna di Franco dalla costituenda organizzazione mondiale per la sicurezza. La proposta è indirettamente contenuta in un emendamento al piano di Dombarton Oax, nel quale si propone che non possano essere ammesi tra le Nazioni Unite quei Paesi che dal 1939 hanno fornito aiuti materiali alle Potenze dell'Asse.

Tre Armate tedesche

combattono ancora in Cecoslovacchia

L'arrivo in Norvegia di truppe americane e britanniche - Nelle isole della Manica, lungo la costa baltica, sul litorale atlantico, in Germania e nell'Egeo i germanici consegnano le armi

LONDRA, 11 maggio

Man mano che vengono realizzare le clausole della resa tedesca, la situazione nella Germania occupata tende a tornare alla normalità.

Il Quartiere Generale alleato annuncia che truppe americane britanniche e norvegesi sono giunte in Norvegia. Narvik e Trondjiem sono state occupate da patrioti norvegesi. In tutto il Paese vengono arrestati i seguaci di Quisling e si ritiene che il processo contro questi avrà inizio oggi.

I reparti germanici si vengono man mano arrendendo ai russi, lungo la costa baltica, ai britannici nelle isole della Manica, ai francesi sul litorale atlantico, ai greci nell'Egeo, agli americani in Germania. La Danimarca deve essere sgombrata entro quattro settimane. I resti della Marina germanica si sono arresi a Copenaghen e altre unità si vanno presentando nei vari porti alleati per la resa. Vari sommergibili sono entrati in porti della Gran Bretagna. In Danimarca le truppe britanniche hanno trovato lo incrociatore Leipzig, che era rimasto gravemente danneggiato nel corso di un attacco della RAF. Tra le nave tedesche arresesi alla Marina britannica nel porto di Copenaghen sono gli incrociatori Principe Eugenio e Norimberga.

L'Olanda dovrà essere sgombrata nel termine di quattro settimane, dopo di che l'amministrazione del Paese passerà alle autorità olandesi.

La situazione non è ancora del tutto chiara in Cecoslovacchia, dove il governo democratico di Benes ha fatto ritorno a Praga, mentre in alcune zone si combatte tuttora. Un comunicato sovietico di ieri sera annunciava che tre Armate tedesche, infrangendo i termini imposti dalla capitolazione, cercavano di avanzare in direzione occidentale. Le Armate rosse attaccano questi tre gruppi, che sono situati a nord e a sud est di Praga. Negli ultimi due giorni esse hanno catturato oltre 63 mila tedeschi.

Il Comandante militare della zona di Praga ha annunciato oggi che solo pochi franchi tiratori tedeschi rimangono nella capitale.

Cinquemila cittadini di Praga sono rimasti uccisi nei combattimenti svoltisi nella capitale dopo l'entrata in vigore della capitolazione della Germania e delle truppe tedesche.

Il governatore militare tedesco in Cecoslovacchia, Franck, responsabile della ripresa della lotta dopo che era stata firmata la resa, si è consegnato alle truppe americane. Il comandante delle S.S. dei Sudeti si è ucciso.

Nelle varie sacche di resistenza tedesche dalla Lettonia all'Austria, 144mila tedeschi, fra cui 26 generali, sono stati catturati dalle truppe sovietiche.

Da parte loro, le truppe del Maresciallo Tito stanno incalzando i tedeschi in ritirata verso l'Austria.

Tutte le truppe dei presidi tedeschi nelle isole del Dodecanneso si sono arrese. Si tratta di circa 25mila uomini, in totale.

Intanto gli alleati vanno procedendo in Germania alla distruzione di tutto ciò che è stato nazista. Tutte le scuole rimarranno chiuse fino a che non sia stato elaborato un sistema per la completa riforma dell'insegnamento impartito sotto il regime hitleriano. Saranno pubblicati giornali appositamente autorizzati e in numero ristretto.

Da parte sua l'UNRRA ha annunciato che non verrà data da parte sua alcuna assistenza alle popolazioni della Germania. Dalla sua terra il popolo tedesco dovrà procurarsi, col proprio lavoro, ciò che è necessario alla sua esistenza.

Federzoni, Bottai, Rossoni

Acerbo alla sbarra

(per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 11 notte

Dinanzi all'Alta Corte di Giustizia è stato ripreso stamani il processo a carico di Luigi Federzoni, Giuseppe Bottai, Edmondo Rossoni e Giacomo Acerbo. L'on. Tito Zaniboni, teste a discarico di Acerbo, può dire che nel 1921 svolse trattative con Acerbo per un patto di conciliazione tra socialisti e fascisti, ma che la cosa non ebbe seguito per colpa degli elementi estremi dell'una parte e dell'altra. A domanda di Negarville, il teste aggiunge che Mussolini approvò tali trattative. « Dal contatto con lui, egli dice, ebbi l'impressione che egli fosse allora un ambizioso, ma un buon figliuolo ».

I testi che seguono riferiscono su una spedizione punitiva che il 10 ottobre 1922 gli squadristi di Teramo fecero contro il comune di Campli, retto da un'amministrazione socialista. Risulta che Acerbo si era recato il giorno innanzi dal Prefetto di Teramo chiedendo perentoriamente lo scioglimento della amministrazione minacciando l'intervento delle squadre di azione. Alla spedizione presero parte quattrocento fascisti che seminarono il terrore sparando all'impazzata. Essa era stata certamente organizzata da Acerbo.

Depone quindi il prof. Vincenzo Rivera, attuale commissario per la Accademia d'Italia. Dalle sue indagini risulta che le spese erano fatte con la massima larghezza, specialmente sotto la presidenza di Federzoni, il quale fra l'altro, pretese una indennità a persona di 400 mila lire annue; faceva lavorare in casa sua personale pagato dall'Accademia; aveva due automobili di ultimissimo modello e ad ogni nuovo modello la macchina doveva essere cambiata; una speciale vettura salone per suo uso costò 300mila lire e comportava una spesa annua di conservazione di diecimila lire. Il personale aumentava di anno in anno: la segreteria particolare composta di sette impiegati comportava una spesa annua che da 39 mila lire salì a 42 mila.

Il grande contributo dei patrioti

alla guerra di liberazione sottolineato dal gen. Clark

ROMA, 11 maggio

Il grande contributo dei patrioti alla completa liberazione d'Italia è stato illustrato dal Comandante del 15. Gruppo di armate alleato generale Clark in alcune dichiarazioni fatte oggi. Egli ha precisato che i patrioti italiani hanno conquistato e liberato oltre duecento città e villaggi durante l'offensiva finale nell'Italia settentrionale: tra le città liberate sono Venezia, Genova, Milano, La Spezia e Torino. Le formazioni di patrioti operanti sotto il Comando del 15° Gruppo di armate alleato hanno catturato circa 40mila tedeschi. Il generale ha reso noto inoltre che i patrioti hanno anche liberato cinquanta località nelle zone appenniniche, agevolando anche in questo settore la avanzata delle forze alleate.

Per la nostra rinascita

Affrettare i tempi

La Costituente entro sei mesi

(per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 11 notte

La fine della guerra apre una nuova fase, della storia della nostra resurrezione. Compiuto lo sforzo di liberazione, comincia quello di ricostruzione. Si fanno ora avanti problemi che venivano finora rinviati; ed è chiara l'esigenza che si debbano affrettare i tempi. Alcuni Partiti hanno già chiesto che la Costituente sia tenuta entro sei mesi.

La cosa è tecnicamente possibile, giacchè le liste saranno tra breve ultimate e i primi comizi per le elezioni amministrative potranno essere convocati entro l'estate. Per le politiche, alla fine dell'anno. Gli alleati non dovrebbero fare difficoltà. Hanno consentito che la Grecia, agitata da discordie e conflitti, e la Jugoslavia che non ha ancora liberato il territorio del sedicente Stato croato tengano le loro Costituenti entro l'anno. Perchè dovrebbero negarlo all'Italia?

Noi italiani ci siamo assunti l'impegno di rinviare la decisione sulla forma istituzionale del nostro Paese al momento in cui, finita la guerra, sarebbe possibile a tutto il popolo esprimere liberamente la sua volontà. Questo momento è ormai venuto e resta ben fermo che la questione delle istituzioni è questione interna: tutta nostra, e ce la dobbiamo risolvere da noi. E' una questione che lasciata così a mezz'aria, sospesa diffonde ondate di tossico in tutta l'atmosfera e determina una situazione di equivoci di restrizioni mentali, di oscuro disagio, che riduce e indebolisce l'efficienza dell'apparato statale e l'influsso dell'Italia nei rapporti internazionali.

Repubblica o monarchia, lo stato di domani non può essere dittatoriale o di classe. Deve garantire « l'ordine giuridico della libertà ». Questo è l'ordine che il Paese vuole. Ordine nuovo di libertà aperto a tutte le riforme di giustizia sociale. Ma ordine. In questo aspetto deve presentarsi lo Stato italiano, perchè la massa grigia dell'opinione, la maggioranza senza tessera politica, non abbia paura che un nuovo regime significhi disordine e avventura.

Echi del mondo

Un'operazione pericolosa

Un'operazione quanto mai pericolosa, non solo per il paziente ma anche per il Chirurgo, è stata eseguita non molti giorni fa, a Okinawa, dal capitano medico Cohn.

Nel corso di un combattimento un fante americano era stato colpito in pieno da una granata da mortaio. Questa non gli era scoppiata vicino, nè gli era scoppiata addosso. Come dato di fatto non era scoppiata affatto: lo aveva preso nella schiena e gli era rimasta infissa nel corpo, inesplosa, le alette posteriori nascoste in cavità e la parte anteriore sporgente, minacciosa, per alcuni centimetri dalla pancia del malcapitato fantaccino. I compagni, vedendolo in quello stato, presero a compatirlo, ma a debita distanza; a toccarlo c'era il caso che la granata esplodesse e con essa andassero a pezzi l'infelice nonchè i soccorritori. Finalmente due portaferiti si fecero coraggio; raccolsero il poveretto con ogni cautela e in punta di piedi, attenti ad evitare ogni scossa, lo portarono all'ospedaletto da campo. Qui, peraltro, si pose al chirurgo un nuovo e sgradevole problema: come estrarre la granata senza che esplodesse? Fu interrogato per telefono un esperto il quale diede tutte le istruzioni del caso; ma è da supporre che nonostante questo il Capitano Cohn si sia accinto all'operazione non senza una trepidazione assolutamente nuova nella sua lunga pratica di chirurgo. La granata fu tolta, senza incidenti, in 10 minuti; ma ci volle più di una ora e mezzo per portare a termine l'operazione. La granata, lunga 25 centimetri e con 7 di diametro, aveva naturalmente lasciato un bel buco, infilandosi nella regione sottostante alla decima costola; tra l'altro ha totalmente distrutto un rene, ma il fante è ormai fuori pericolo e sulla via di una sicura seppur lenta guarigione.

Nuovo impiego dei caricatori per mitragliatrici

Una ditta di calzature americana, Leonard Schmerer e Co., a corto di pelli e di cuoiami, ha trovato una nuova e quanto mai economica materia prima con cui alimentare la sua produzione e ha di conseguenza lanciato sul mercato nu nuovo tipo di calzatura, fatta nientedimeno che con caricatori a nastro per mitragliatrici. I nastri, di cui l'Esercito si sta disfacendo perchè rispondono ad un modello di mitragliatrice ormai superato, sono fatti di robustissimo tessuto di cotone e sono stati messi in vendita dall'amministrazione militare al tenue prezzo di soli tre centesimi di dollaro il metro. La ditta ne ha comprato parecchie milioni di metri e ha iniziato con successo la produzione in serie del nuovo tipo di calzatura.

Produzione dei razzi e cappelli

Gli industriali del cappello cominciano ad essere seriamente preoccupati in America di fronte al minaccioso espandersi della produzione bellica in razzi; ed hanno portato le loro preoccupazioni in adeguata sede, e cioè di fronte all'Ufficio competente che s'interessa delle necessità della produzione per la popolazione civile. Qualcuno potrà domandarsi che cosa abbiano a vedere i razzi con i cappelli. Il fatto è che nella fabbricazione dei razzi per le forze armate viene fatto larghissimo uso di un perossido di idrogeno che è indispensabile per il trattamento del feltro nell'industria dei cappelli. I fabbricanti di cappelli sostengono che se la produzione bellica continuerà a consumare questo perossido nella crescente proporzione seguita finora, tra poco non ne rimarrà più nulla per loro.

Libreria

Che cosa è il bacio

Tra le manifestazioni umane, quella del bacio che, dicono alcuni scienziati, differenzia insieme al sorriso gli uomini dagli animali, è certo la più caratteristica, la più generalizzata, la più significativa.

Tutti conoscono la mirabile descrizione che del bacio fa Rostand nel *Cyrano de Bergerac*; ma non tutti sanno qual'è la storia e la psicologia del bacio, quali le sue manifestazioni nell'arte, nella letteratura, nel cinema, quali le sue origini e quali i suoi... pericoli.

A tali domande, e a molte altre ancora, risponde esaurientemente questo nuovissimo ed originale libro di Tullo Gramantieri (,) edito con molta cura dalla «Editoriale EOS» e riccamente illustrato con riproduzioni rare e curiose, in quarantotto tavole fuori testo.

L'estroso e acuto Gramantieri è riuscito a darci un libro che interessa e appassiona, diverte e convince; un libro che si legge d'un fiato, in grazia al suo stile brillante e garbato, ma un libro che rimarrà come lo studio più coscienzioso, più profondo e più completo intorno alla più emotiva e sublime delle manifestazioni umane.

(1) TULLO GRAMANTIERI - *IL BACIO nell'arte, nella storia, nella letteratura, nel cinema, eccetera* - 240 pagine, 48 tavole fuori testo, L. 200 - Editoriale EOS, Roma, Via Leccosa, 54.

MACCHINE DA CUCIRE
SINGER
fabbricazione anteguerra montate su mobiletti di lusso e comuni.
FILATI DI PURO COTONE DELLE MIGLIORI MARCHE
Ditta T. BERSIANI ROSSI
FOLIGNO - Corso Cavour 5a

VITA DI PERUGIA

E' stato raggiunto l'accordo per il rifornimento del pesce

I nuovi prezzi concordati - Ieri è giunto sul mercato un primo quantitativo di 270 chilogrammi

L'invito lanciato dal «Giornale dell'Umbria» alle autorità cittadine e alle Cooperative Pescatori del Trasimeno per il raggiungimento di un accordo che risolvesse durevolmente la questione del rifornimento ittico della nostra città, ha avuto l'esito che ci ripromettevamo.

Il dissidio, infatti, non poteva protrarsi più a lungo senza dar luogo a provvedimenti di carattere drastico che avrebbero finito per allargare la frattura morale che per tanto tempo ha reso difficili i rapporti fra i pescatori del Trasimeno e la cittadinanza perugina.

Siamo pertanto lieti del nuovo accordo intervenuto fra le Cooperative dei Pescatori e la Commissione delle Donne del Popolo della nostra città, che permetterà il regolare rifornimento del pesce nella quantità da noi segnalata.

Mentre attendiamo ulteriori notizie circa lo svolgimento delle trattative, diamo l'elenco dei nuovi prezzi e rivolgiamo un caldo elogio alla Cooperativa «Il Trasimeno» di S. Feliciano per essere stata la prima a raccogliere il nostro appello e avere provveduto con lodevole iniziativa a immettere fin da ieri Kg. 270 di pesce sul nostro mercato, pesce accolto con favorevoli commenti dai cittadini che hanno avuto la fortuna di arrivare per primi al banco di vendita.

I prezzi convenuti sono i seguenti: Luccio da L. 125 a L. 100 il Kg.; Regina da L. 125 a L. 100 il Kg.; Persico reale da L. 125 a L. 100 il Kg.; Tinca da L. 125 a L. 100 il Kg.; Trota da L. 125 a L. 100 il kg.; Salmerini da L. 70 a L. 50 il Kg.; Anguille da gr. 100 a gr. 500 da L. 150 a L. 110 il Kg.; Anguille fino a gr. 100 da L. 125 a L. 90 il Kg.; Scarpatella da L. 70 a L. 50 il Kg.; Persico sole da L. 25 a L. 20 il Kg.; Capitone da L. 200 a L. 150 il Kg.

La distribuzione del sapone

La Camera di Commercio a proposito di un corsivo apparso sul nostro giornale relativo alla mancata distribuzione di sapone, comunica:

L'ultima assegnazione di sapone effettuata dal locale Comando Militare Alleato rimonta al dicembre 1944. Da quell'epoca nè il predetto Comando Militare, nè il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro hanno effettuato alcuna altra assegnazione.

L'ultima assegnazione di sapone non era sufficiente ad una distribuzione per la popolazione civile per cui questo Ufficio integrò tale quantitativo con una produzione locale fatta eseguire dallo Stabilimento di Ponte S. Giovanni.

La produzione locale è servita oltre che ad integrare la razione di cui sopra, anche all'assegnazione mensile agli Ospedali e Case di Cura che, per la loro specifica natura, hanno bisogno di un quantitativo mensile di sapone.

Questa Camera, non trovando nè presso il Comando Alleato, nè presso il Ministero, alcuna assicurazione di una assegnazione di sapone, sta procedendo ad una fabbricazione locale per cui si spera di poter effettuare una distribuzione entro il corrente mese di Maggio, integrandola con la rimanenza giacente in magazzino.

Proroga per gli utenti di motori agricoli

L'Intendente di Finanza, aderendo ad analoga proposta fatta dal Ministero dell'Agricoltura, ha prorogato sino al 30 giugno il termine utile per la presentazione dei libretti di controllo degli utenti di motori agricoli per l'annuale verifica presso gli Uffici Provinciali dell'U. M. A.

Solenne commemorazione in Cattedrale del maestro Raffaele Casimiri

Il Capitolo Metropolitano ed il ven. Seminario Arcivescovile di Perugia, annunzia che per propria iniziativa sarà tenuta il giorno 17 maggio, alle ore 16, in Cattedrale, una solenne commemorazione del maestro Mons. Raffaele Casimiri. Pronuncerà il discorso commemorativo uno dei più affezionati discepoli del Maestro, il Rev.mo Mons. Onorio Magnoni, Prelato Domestico di Sua Santità e Professore nel Pontificio Istituto di Musica Sacra. Saranno inoltre eseguiti saggi di composizioni musicali del grande Maestro, dei quali diamo il programma:

I Parte - a) «*L'aura gentil*» Madrigale a 4 voci miste; b) «*Echi di pace*» Madrigale a 4 voci pari; c) «*Signor se t'allontani*» a 4 voci dispari ed organo.

II Parte: a) dal Melodramma «*S. Pancrazio*». Solo e coro - a 4 voci dispari (brani); b) «*Col tramonto dei celeri giorni* a 4 voci ed organo c) «*Kirie*» dalla «Missa S. Laurentii M.» - a 5 voci dispari ed organo.

LA SITUAZIONE DEI PENSIONATI

Perchè non si è ancora provveduto a pagare i decretati aumenti?

Quando saranno pagati gli aumenti concessi, col decreto del 30 gennaio u.s., ai pensionati dello Stato? Le loro giustissime lamentele, le loro proteste, continuano a dilagare inascoltate su molti giornali. Non si pensa in quali condizioni di ristrettezze economiche vive attualmente questa categoria di persone? E' semplicemente una perfidia che degli uomini anziani, dei vecchi - molti dei quali ammalati e bisognevoli, a cagione della loro tarda età, di speciali riguardi e cure - siano lasciati in simili pietose condizioni.

Per qual motivo non si pagano tali aumenti? Perchè si ritarda tanto?

Riteniamo, senza alcun timore di sbagliare, che la spiegazione debba essere ricercata nelle complicate disposizioni di legge che si susseguono a breve scadenza di tempo e che, negli uffici che svolgono il servizio di tesoreria, trovano difficile applicazione.

Avviene per le pensioni, presso a poco, quello che succede per gli stipendi; poichè anche questa materia che dovrebbe essere di estrema semplicità, è congegnata in modo che soltanto i soliti «competenti» sono in grado di capirci qualche cosa.

Ora si domanda se a questo stato di cose c'è rimedio.

Il rimedio, secondo il parere di molti funzionari, c'è e consiste nel rinnovare di sana pianta i metodi, cominciando dal semplificare le disposizioni di legge, in special modo quelle che devono essere applicate rapidamente e su vasta scala. Ma, per ottenere ciò occorre rimuovere dai posti di comando quelle mentalità che hanno l'inclinazione, per non dire l'abilità, a rendere difficili ed ingarbugliate le cose più facili e più semplici.

Si provveda, quindi, quanto prima, troncando ogni indugio e superando tutte le complicazioni burocratiche anche a costo di dispiacere a *qualcheduno*, o di dover sostituire qualche *insostituibile*.

La situazione attuale dei pensionati è penosa si risolva quindi quanto prima.

Riunione della Società Italiana di Biologia sperimentale

Oggi alle ore 17,30 nell'aula n. 1 della R. Università si avrà lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente;
2) Relazione del Prof. E. Barboni sul tema: «*Lipoidosi spontanee negli animali*;
3) Comunicazioni: a) Dott. L. Cozzari-Vantaggi: «*Sulla formazione dello A. chetoacido dal rispettivo L. aminoacido*»; b) Dott. A. Baltadori: «*Produttività e durata del sottoperiodo della granigione nel frumento*; c) Dott. R. Frascarelli: «*La velocità di sedimentazione nei tetanici*».

Per la guarigione dell'avv. Andreani

Ieri, ad iniziativa di alcuni amici, è cominciato nella Chiesa nuova di S. Filippo un triduo di funzioni propiziatrici per la guarigione dell'avvocato Fausto Andreani, sindaco di Perugia, in questi giorni gravemente infermo.

Le funzioni proseguiranno oggi e domani domenica alle ore 12.

ESTRATTI PER LIQUORI
alta resa 1x1000 - 1x2000
Sciroppi, polveri per gelati pasta nocciola.
Fabbr. S. HARTMANN - Via Galazia 5 - ROMA (Tuscolo)

AVVENIMENTI SPORTIVI

I protagonisti della grande riunione pugilistica al teatro Turreno

Poche ore, che saranno trascorse con trepidante ansia da tutti gli sportivi, ci separano dal suono del gong che darà inizio, al Teatro Turreno, ad un grande spettacolo pugilistico.

Tutti sono consapevoli dell'importanza dell'avvenimento, tutti si interessano dei campioni e dei preparativi, ciascuno vive questo particolare clima di attesa, e nessuno difetterà nell'incoraggiare i valorosi pugili che balzeranno sul quadrato a contendersi la vittoria.

Lo sport vive, anzi rivive, i bei giorni di un tempo, i giorni in cui una massa imponente di tifosi poteva acclamare i suoi beniamini locali.

CIOMBOLINI

Le Autorità Alleate con alto spirito di comprensione, consapevoli dell'importanza dell'avvenimento e del fascino che il pugilato esercita sugli sportivi, hanno messo a disposizione un locale che rappresenta quanto di meglio si possa desiderare in simili occasioni.

Perugia pugilistica è di nuovo alla ribalta con tutti i suoi campioni, con tutti i suoi professionisti, con i più promettenti dilettanti.

Riviviamo in questa attesa snervante i periodi in cui De Carolis e compagni erano di cartello.

I nomi sono cambiati.

Il pubblico perugino intervenendo numeroso, darà prova della sua maturità sportiva, e dimostrerà che lo sport incamminatosi sul binario delle vecchie indimenticabili tradizioni, sta riprendendo la sua strada e la sua marcia.

Farfanelli - Ciombolini - Piselli.

Questi i nomi già affermatisi, queste le speranze a giusta ragione fondate.

Torna Farfanelli ed il suo pubblico che lo acclamò sempre vittorioso è ben lieto di rivederlo. Si ripresenta dopo una sfolgorante ripresa, con un maggior bagaglio di esperienza, torna nuovamente ad entusiasmare con il suo gioco funambolesco. Con lui torna l'uomo delle Olimpiadi, del «Guanto d'Oro» il pugile che ha sostenuto e vinto numerosi combattimenti, che raggiunse il titolo di campione di Italia nella categoria più combattuta.

Con lui torneranno tutti i suoi numerosi sostenitori, tutti i suoi ammiratori, che non gli lesineranno l'applauso e l'incitamento in questo suo incontro con un uomo della taglia di Abbruciati. Quell'Abbruciati che sbaragliò Bill Walker campione d'Inghilterra, Torros campione di Spagna, Suarez campione Argentino e che pareggiò con la «dinamite» Spoldi.

Quello stesso Abbruciati che gli tolse il titolo dei leggeri dopo un incontro serratissimo a Terni, che partecipò alle Olimpiadi, che nel Sud-America conseguì una serie di strabilianti vittorie.

E con Farfanelli è Ciombolini, uno degli aspiranti più quotati al titolo dei piuma. Come non si può rimanere entusiasmati dinanzi alla sua boxe?

Come non si può scattare in un applauso dinanzi alle sue mirabolanti schivate? La sua classe è elevatissima il suo gioco è veramente impressionante è perfino difficoltoso seguirlo tale è la velocità che egli imprime ai movimenti del corpo, tale è la destrezza con cui egli colpisce.

Colasanti, suo avversario, è potente.

Il Procuratore Venturi ci ha riferito che benchè piuma ha il pugno di un medio.

Anch'egli è un sicuro campione; in breve tempo la sua collana si è arricchita di numerose gemme, che cornispondono ad altrettante brillanti vittorie.

La fiducia che riponiamo su Ciombolini non ha limiti.

I tifosi sono ben certi che egli supererà anche questo ostacolo

Piselli il tanto bravo e modesto Piselli, ragazzo che si dedica con smisurata passione alla boxe, è alla prova più difficile della sua carriera.

Il romano De Angelis ha un ruolino di marcia invidiabile, ma il perugino è desideroso di affermarsi e darà tutto se stesso in questo combattimento, consapevole della posta in palio: l'affermazione in campo professionistico.

I dilettanti Canestrelli, Galileo e Balucani, saranno opposti ai migliori pari peso laziali.

Canestrelli è una sicurezza.

Egli si può considerare senza esitazioni uno dei migliori medio-leggeri in campo dilettantistico.

Balucani, il giovane dal pugno secco e demolitore è atteso con ansia dai tifosi.

Egli è la speranza perugina. E' un ragazzo a cui l'avvenire riserba senza dubbio grandi cose.

FARFANELLI

Galileo, nuovamente in forma, colpisce con potenza e decisione.

Il suo ritorno sarà accolto con piacere, poichè sono a tutti note le sue numerose possibilità.

Questi i protagonisti dei brillanti combattimenti a cui siamo sicuri farà cornice una folla numerosa ed entusiasta.

Un tentativo di commercio a borsa nera in grande stile sventato da donne del popolo

L'altro ieri, verso le ore 10,30, circa 300 donne, tra cui alcune armate di «lasagnuolo», si sono recate tumultuando dinanzi al negozio di proprietà del panettiere Adolfo Vipera, situato in Corso Garibaldi, poichè erano venute a conoscenza che colà si trovava un camion che avrebbe dovuto caricare 8 quintali di farina prelevandoli dal forno del proprietario suddetto. Il quantitativo avrebbe poi dovuto essere venduto in altra località al mercato nero.

In un primo tempo, per sedare il tumulto, intervenivano i carabinieri della caserma Fortebraccio. Successivamente si recava sul posto anche la squadra mobile della Questura, comandata dal dottor Francesco Albanese; quest'ultimo parlando alle donne con grande abilità, riusciva a calmare il loro giusto risentimento, promettendo loro che tutti i responsabili implicati nella losca faccenda, sarebbero stati assicurati alla Giustizia.

Dopo che le donne si furono allontanate gli agenti procedettero al sequestro del camion, contenente la farina suddetta nonchè altre merci.

Già una parte dei colpevoli sono stati fermati.

Pertanto le indagini proseguono alacremente da parte della squadra mobile.

Daremo ulteriori e più vasti schiarimenti quanto prima.

Due condanne per sottrazione di olio

Giudizio Vittorio, da Tuoro, venne sorpreso mentre trasportava a Firenze kg. 560 di olio di oliva violando così le norme sul razionamento. L'imputato per mezzo del suo difensore avv. Parlavecchio, ha tentato di scolparsi deducendo che aveva trovato abbandonati i tre fusti che credeva di benzina dopo la ritirata tedesca vicino alla sua abitazione e che solo nel gennaio scorso si accorse che contenevano invece olio, e si decise a portarli a vendere a Firenze.

Il Tribunale condannava il Giudizio ad anni 1 di reclusione e a L. 6000 di multa, oltre a mesi 1 di arresto e L. 10.000 di ammenda, e al pagamento delle spese processuali; ed alla confisca del prezzo dello olio sequestrato.

* * *

Il Tribunale condannava inoltre il frantoiano Cipolloni Artemio da Capodacqua di Assisi a mesi 2 di arresto e L. 3000 di ammenda oltre alle spese per aver sottratto all'ammasso kg. 246 di olio.

Attività della Questura

In quest'ultimo mese dalla locale Questura sono state denunziati all'Autorità Giudiziaria numero 94 individui per reati politici.

Dopo la liberazione dell'Italia Settentrionale sono state arrestate dalla stessa Questura, le seguenti persone rientrate dal Nord e responsabili di avere collaborato coi nazi-fascisti:

1) Bicchioni Ugo - 2) Betti Libero - 3) Mariotti Armando - 4) Ceccarani Dante - 5) Vantaggi Davide, fermato dalla R. Questura di Pesaro, corso accertamenti.

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	9 Magg.	11 Magg.
Redditi 3,50%	112.—	111.75
Redditi 5%	97 —	97.10
Redimibile 1934, 3,50%	87 90	88 85
Redimibile 1936, 5%	97,40	97 40
Buoni del Tesoro 5% 1948 scadenza 15/6	96,60	96,60
Buoni del Tesoro 5% 1949 scadenza 15/2	95,70	95 30
Buoni del Tesoro 5% 1950 I e II. serie	95,40	95,30
Buoni del Tesoro 5% 1951 scadenza 15/4	95,40	95,30
Buoni del Tesoro 4% 1951 scadenza 15/9	87,45	87,30
Viscosa	1800.—	1775.—
Montecatini	645.—	645.—
Terni	730 —	730.—
Finsider	700 —	693 —
Romana di Elettricità	2750.—	2675. —
Adriatica	735.—	725.—
Generale Immobiliare	3150. —	3100.—
Cotoniere Meridionali	2800.—	2800 —

IL GIORNALE DELL'UMBRIA è in vendita a Roma presso l'Ediccla di piazza S. Silvestro

Avventure e disavventure

Colpevole fu Bacco *complice la chiave*

Il fatto che siamo per raccontare ha del comico e dell'inverosimile ma se si pensa che è stato generato dal vino tutti ci crederanno.

Data la gioia per la fine della guerra, chi non ha alzato più o meno il gomito? Fra i tanti c'è stato il giovane Angelo Bruni il quale ha voluto celebrare l'evento con una solenne «sbronza» che è costata cara.

Così a sera preso dai fumi di... Bacco, tra uno sbalzellone e l'altro riuscì a trovare il portone del suo stabile situato in Corso Cavour. Estratta la chiave del suo appartamento, invece di infilarla nella toppa della sua porta la infilava in quella del prof. Meneghini situata al primo piano dello stesso stabile. Il giovane Bruni, varcata la soglia, nel dirigersi in altro ambiente si imbatteva in una sedia provocandone la caduta ed il conseguente fracasso. Al rumore si svegliava di soprassalto il Meneghini, il quale dormiva saporitamente vicino alla (sua dolce metà. Infilatosi alla svelta i pantaloni si recava nella sala attigua ove trovava il Bruni che gesticolando e sbraitando invitava il professore ad uscire dalla sua abitazione. Ne nasceva un caloroso diverbio tanto che il Meneghini prendeva per la collottola il Bruni ed a suon di pedatoni, dopo non poca fatica, riusciva a scacciarlo dal suo appartamento.

Riteniamo che il nostro professore non abbia potuto più chiudere occhio ripensando al fatto accadutogli a causa di una chiave eguale alla sua... mentre siamo certissimi che il Bruni tra i fumi del vino e le batoste ricevute abbia dormito assai saporitamente.

Un grave incidente agricolo

In seguito ad una ferita riportata al piede sinistro, mentre lavorava la terra con l'aratro, è stato trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale Civile, a mezzo dell'autoambulanza della Croce Rossa, certo Ferdinando Casali, fu Felice, di anni 72 da Pilonico.

Il malcapitato, dopo essere stato ricoverato, veniva sottoposto all'amputazione del piede stesso.

Spettacoli

Teatro Pavone:
il film «La storia di una capinera»

Cinema Etrusco:
«La belva all'attacco»

Muore in seguito alla caduta di un cipresso

Il colono quarantatreenne Marco Antonelli, Fu Calisto, da Todi, mentre, presso la sua casa colonica, era intento ad abbattere un vecchio cipresso, questo improvvisamente cadeva, investendolo in pieno. La moglie ed il figlio del malcapitato, udite le sue grida di soccorso, accorrevano sul posto e, dopo lunghi sforzi, riuscivano a liberarlo dal tronco che gli pesava sul corpo, trasportandolo poi nella vicina abitazione.

Quattro ore dopo, in seguito alle gravissime ferite riportate ed alla forte perdita di sangue, l'Antonelli decedeva.

Cronache umbre

La nuova Giunta Municipale a Cannara

CANNARA, 11 maggio

Con ratifica Prefettizia del 2 corrente, è stata costituita la nuova Giunta Municipale, così formata: Sigg. Sbicca Ugo, commissario della Sezione Mutilati e Combattenti, Pasqualoni Claudio, comunista, rappresentante della frazione di Collemancio, Brozzetti Torello, socialista, Epifani Giuseppe, democristiano, Magrini Pietro, democratico del lavoro, Masciotti Antonio, liberale.

Il Sindaco avrà in questo modo un complesso di collaboratori capaci che gli faciliteranno il compito delicato e difficile che sta svolgendo.

Attività dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione comunale ha intrapreso vari lavori come la sistemazione della residenza comunale, la costruzione del lavatoio e della latrina pubblica.

Finalmente vediamo qualche cosa di concreto dopo la stasi completa di tanti anni di fascismo!

Dimostrazione patriottica

Una spontanea ed entusiastica manifestazione di popolo ha avuto luogo in occasione della cessazione delle ostilità in Europa.

Agli inni della Patria e della libertà un numerosissimo corteo ha sfilato per le vie cittadine imbandierate.

Ha parlato il sindaco prof. Giovanni Bizzozzero, accolto con l'abituale simpatia ed entusiasmo dal popolo plaudente.

La Banda Comunale

Il Sindaco più volte si è impegnato di fronte al pubblico di adoperarsi per la ricostituzione della banda comunale, che ebbe tanta rinomanza da essere classificata la più importante della Provincia.

Non è ancora spenta l'eco della fama acquistata qualche anno fa in occasione del suo giro nell'Italia meridionale e delle sue numerose esibizioni in Provincia.

La ricostituzione della banda è unanime desiderio cittadino per cui preghiamo le Superiori Autorità di voler accogliere i recenti deliberati dell'Amministrazione Comunale.

Lavori di ricostruzione del ponte sul Topino

I lavori per la ricostruzione del ponte sul Topino proseguono con una certa lentezza.

Interessiamo chi di dovere trattandosi di problema essenziale per la vita cittadina.

Festa religiosa montana

TREVI, 11 maggio

La prossima Festa della Pentecoste sarà quest'anno celebrata solennemente nella Chiesa della Madonna di S. Arcangelo, situata sulla costa di Monte-Pigge, dominante la ridente e storica vallata del fiume Clitunno e da dove si gode un incantevole panorama.

Lassù converranno numerosi pellegrinaggi dai vari paesi circostanti, per implorare dalla Madre Celeste, la fine della guerra e l'avvento di una pace duratura fra tutti i popoli.

Kiss & Ferbert
Profumi Classici
Lab. e vendita: Via G. Bartolini 119 Firenze

CASA DI SPEDIZIONI
R. PIVA
Via Nazionale 243 - ROMA - Tel. 43.316
Effettua spedizioni di MERCI per la SARDEGNA e per la SICILIA con servizi regolari marittimi e ferroviari
Chiedeteci informazioni e dettagli

BERTOLINI BRUNO
LA PRIMAVERA
Confezioni eleganti per tutti
PERUGIA - Via Danzetta 16-18

PELLAMI - CUOIO
Vasto Assortimento Accessori per Calzature
Sconti speciali per Calzaturifici e Rivenditori
DITTA P. NAPOLETANO - ROMA, Via Nizza 42

DIFFONDETE
IL GIORNALE DELL'UMBRIA

La costituzione della Polisportiva a Tavernelle

TAVERNELLE, 11 maggio

In seguito ad iniziativa dei giovani di Tavernelle è stato costituito per la prima volta in questo paese la Sezione Polisportiva.

Non essendovi terreno comunale adatto alla costruzione di un campo sportivo, il Dott. Giulio Tocchi Moretti ha offerto un bellissimo appezzamento di terreno su cui sorgerà il campo sportivo.

La popolazione di Tavernelle ringrazia il Dott. Moretti per la magnifica offerta.

BONUCCIO BONUCCI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B.
2 dicembre 1944.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19*

Commerciali L. 3 la par.

EROS Radio, la marca che dà affidamento, sensibilità musicale. Roma - Andrea Doria 16/F.

DANNEGGIATI dalla guerra! Per le vostre denunce rivolgetevi al Dottor Agatino Cacia presso Pezzolet Via Baglioni 6-D.

Automobili, Cicli, Sport L. 3 la par.

VENDESI topolino 5 ruote ottimo stato, fuori serie. Impresa Bianchi. Perugia, Telefono 12-100.

VENDESI 1100 a camioncino, 4 ruote. Impresa Bianchi, Perugia, Tel. 12.100.

Occasioni e Varie L. 3 la par.

VENDONSI scatola compassi tedesca e stivali 41. Rivolgersi Pezzolet, Baglioni 6-D.

TENUTE VILLE APPARTAMENTI LOCALI L. 3 la par.

CERCASI ammobiliato centrale due camere letto, pranzo cucina bagno. Marucchi, Via Vermiglioli 11.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO L. 3 la par.

CERCASI provetto floricoltore, serrista, specialista anche coltura vasetteria per grande azienda industriale. Cointeressato. (Referenze). Sereni Floricoltore, Perugia.

STABILIMENTO ceramiche fini stoviglie, articoli igienici, artistici, piastrelle da rivestimento, cerca chimico, tecnici specializzati, composizione impasti, smalti, vetrine, decoratori, modellatori in gesso, stampatori, fornaciari. Indirizzare offerte: Sanfelice - Via Porpora 21 Roma.

R. Pretura di Castiglione del Lago

Il Pretore di Castiglione del Lago con decreto 3 marzo 1945 ha condannato

Bacherini Nello di Ettore da Panicale a L. 2000 di multa e L. 700 di ammenda per avere, il 27 gennaio 1945 in Panicale, posto in vendita latte annacquato al 26 per cento (articolo 516 c. p. - 23 lett. d) R. D. 9 maggio 1929 n. 994 - 22 R. D. 22 aprile 1943 n. 245.

Per estratto conforme all'originale.

Castiglione del Lago, 10-5-1945.
Il Cancelliere
f.to: Di Benedetto

AGRICOLTORI!
Per l'imminente stagione, risparmierete tempo e denaro garanzia di lavoro, senza interruzione, acquistando
FALCIATRICI
nuove da Trattore e da Buoi
ROMA Viale Africa 63 - 65
Tel. 582.074

Quindici anni or sono
in Umbria non esisteva il Coniglio Angora
solo nel 1930
LUISA SPAGNOLI
INIZIÒ con fiducia - CONSIGLIÒ - GUIDÒ con entusiasmo i primi allevamenti
ALLEVATORI ricordate!
Il consiglio lontano Vi ha dato i suoi frutti
Oggi - dateci in cambio - la Vostra preferenza
RIVOLGETEVI
ai nostri centri di raccolta di Perugia - Ponte Felcino - Magione - Citta di Castello - Sanfatucchio
ANGORA LUISA SPAGNOLI